



**MONOPOTENTI**

Sono cellule capaci di trasformarsi in un tipo soltanto di cellula differenziata

**MULTIPOTENTI**

Sono cellule capaci di trasformarsi in molti tipi (ma non tutti) di cellule differenziate

**PLURIPOTENTI**

Sono cellule più "versatili", capaci di trasformarsi in tutti i tipi di cellule di un organismo

**TOTIPOTENTI**

Capaci di trasformarsi in tutti i tipi di cellula di un organismo. Le staminali embrionali interne sono totipotenti

scienziati dovranno attenersi. Altra novità con potenzialità persino maggiori del rivoluzionario via libera sulle staminali - vero salto di qualità rispetto al passato - è però il memorandum sulla libertà della ricerca scientifica siglato ieri dal presidente. Obama ha dato mandato al direttore dell'Office of science and technology policy della Casa Bianca di sviluppare di qui a 120 giorni una strategia per «ristabilire l'integrità scientifica nell'iter delle decisioni del governo», per impedire cioè che scelte dettate dalla politica o dall'ideologia possano limitare la scienza. Rispetto all'era Bush, una virata di 180 gradi.

**AMERICA**

**Crisi di fede**

L'America attraversa una crisi di fede: tutte le confessioni perdono terreno mentre raddoppia rispetto al 90 il numero degli atei.

A lutto i vescovi Usa, che parlano di «una triste vittoria della politica sulla scienza e l'etica», giudicando «un'azione moralmente sbagliata» la ricerca sulle staminali embrionali «perché incoraggia la distruzione di vite umane innocenti». Tanto più sbagliata perché «ignora il fatto che ci sono a disposizione e in attesa di un maggior sostegno modalità solidamente etiche per l'avanzamento della scienza sulle cellule staminali». Critiche che tornano sull'Osservatore romano, convinto che «una volta oltrepassata la fondamentale linea morale che ci impedisce di trattare gli esseri umani come meri oggetti di ricerca, non ci sarà più un punto di arresto».

**«FINE DI UN INCUBO»**

Bush aveva ammesso la ricerca solo su 60 linee di staminali già create prima del 9 agosto 2001. «È la fine di un incubo burocratico e da ragioniere che ha rallentato il nostro lavoro», ha detto ieri Douglas Melton dell'Harvard Stem cell Institute. Il via libera di Obama non riguarda il divieto sulla creazione di embrioni umani per finalità di ricerca, l'emendamento Dicker Wicker, in vigore dal '96 e sempre rinnovato. ♦



L'attore Christopher Reeve con la moglie Dana

# Christopher Reeve quella battaglia degnata di Superman

È nel ricordo dell'attore e di sua moglie Dana che gli Usa aboliscono i divieti di Bush agli scienziati  
Costretto per anni sulla sedia a rotelle dopo un incidente

**La storia**

**GABRIELLA GALLOZZI**  
ggallozzi@unita.it

**C**'è voluto tutto l'impegno di Superman perché l'America si aprisse finalmente alla ricerca sulle staminali embrionali. E non è un caso che ieri Obama annunciando lo storico passo lo abbia dedicato alla coppia di attori scomparsi, Christopher e Dana Reeve. Lo storico Superman, insieme a sua moglie, è stato infatti uno dei più strenui sostenitori di questa battaglia. Nella quale, dopo l'incidente di cavallo che l'ha costretto sulla sedia a rotelle, ha messo davvero la forza di un supereroe.

**Il caso**

**Nancy Reagan plaude: «Molto grata al presidente»**

**La scelta del presidente Barack Obama sulle staminali embrionali ha raccolto il plauso della vedova dell'ex presidente Ronald Reagan, Nancy, e dell'attore Michael J. Fox, che da tempo si battevano per la rimozione dei limiti alla ricerca imposti da George W. Bush. La vedova del presidente morto nel 2004 dopo 10 anni di lotta contro il morbo di Alzheimer, si è detta convinta che «un numero incalcolabile di persone, che soffrono di varie malattie, beneficeranno dalle risposte che può portare la ricerca sulle staminali».**

Christopher Reeve, scomparso nel 2004, ha affermato Obama, non ha avuto la possibilità come sperava di veder sviluppare farmaci che gli permettessero di tornare a camminare. «Ma se perseguiamo questa ricerca - ha aggiunto il presidente - forse un giorno altri come lui potrebbero farcela». E di sicuro Reeve ce l'ha messa davvero tutta. Come aveva fatto anche nella sua carriera d'atto-

**La lotta**  
Si batté attraverso una Fondazione a sostegno di disabili e tetraplegici

re. Figlio di uno scrittore e di una giornalista Christopher - classe '52 - debutta a Broadway nel '76 poco più che adolescente. Ma è quando indossa il mantello rosso con la grande S che incontra il successo planetario. Siamo nel '78 e il suo Superman sbanca i botteghini. Ne seguiranno altri tre episodi, nel corso degli anni Ottanta, che legheranno per sempre il suo bel volto a quello dello storico eroe dei fumetti.

**Una fama mondiale** che utilizzerà anche nelle battaglie per i diritti civili. Nell'87, per esempio, è in Cile per protestare contro il regime di Pinochet, in sostegno degli intellettuali arrestati. Ma è nel '95, con l'incidente, che la sua vita cambierà bruscamente. La lesione del midollo spinale gli causa una paralisi permanente. Da questo momento più che alla carriera d'attore - limitata a qualche ruolo da disabile: *Rear Window* per esempio - Christopher si dedica alla lotta per la difesa dei diritti dei disabili e la ricerca sulle staminali. Fonda insieme alla moglie Dana - che morirà per un tumore due anni dopo di lui nel 2006 - la Christopher Reeve Foundation dedicata al sostegno delle persone affette da lesioni alla colonna vertebrale. Negli anni Duemila, fonda il Christopher and Dana Reeve Paralysis Resource Center, un ospedale dove viene insegnato ai paraplegici ad avere una vita più indipendente possibile. Ma soprattutto non smette mai di dare battaglia al governo Bush perché apra la strada a questa ricerca. Ed ora, pure se non è più tra noi, c'è finalmente riuscito. Da vero super eroe. ♦